

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IL PROPOSITO DI RIFORME

A quest'ora i giornali che pretendono la privativa delle confidenze ministeriali hanno talmente rimpinzato il cervello delle notizie delle riforme organiche in ogni ramo dell'Amministrazione, che il regno nuovo risulterebbe fra poco tramutato da capo a fondo da non riconoscerlo più. Noi, per dire la verità, siamo piuttosto diffidenti ecc. tante belle promesse; anzi dobbiamo dire tutta intera la verità non vorremmo che per la troppa furia di trasformare si finisse ad accrescere la confusione.

Però tra le riforme annunziate ce ne sono alcune la cui opportunità salta più delle altre agli occhi di tutti.

Fra queste poniamo in prima linea le riforme giudiziarie.

È troppo recente il fatto che il Parlamento Italiano vi si accinse altra volta, ma con mediocrissimo risultato essendo riuscito unicamente a quell'aborto della riduzione delle Preture; cosa troppo meschina in paragone al bisogno.

Se le notizie che corrono in Roma hanno una base di verità, ora ci troviamo in procinto di assistere a qualche cosa di più importante in materia di riforma giudiziaria.

Si dice nientemeno che il ministro Cardona è intenzionato di presentare un progetto per la soppressione di venti Corti di Appello, di cinquanta Tribunali e di quattrocento Corti.

(Si sopprimerebbero pure le Corti di Cassazione di Palermo, di Napoli e di Torino.

Non abbiamo dati precisi per assicurare questa notizia sia vera e, in ogni caso, se lo sia in queste gravissime proporzioni. Tutti però sono convinti che qualche cosa di sostanziale c'è ancora da fare in

questo campo, poichè non c'è forse, anzi senza forse, non c'è Stato in Europa, dove regni, più che nel nostro, quella piaga che distoglie dalle arti e dai commerci la massima parte della gioventù studiosa: la piaga dell'impiegomania.

Ora il miglior farmaco per risanarla si è quello di sopprimere una gran parte degli Uffici che l'alimentano, dove si può farlo senza danno e con evidente economia per il bilancio dello Stato.

Nessuno può contrastare che una gran parte degli Uffici Giudiziari, dei quali si farebbe la soppressione, non è assolutamente necessaria al servizio dei cittadini ed allo interesse della giustizia.

Noi potremmo nominare a dozzine i Tribunali e tanto più le Preture che si trovano la maggior parte dell'anno senza cause, i cui Uffici per conseguenza sono un semplice lusso di piccoli Capiluoghi, ma un lusso che si paga caro.

Non possiamo per conseguenza che incoraggiare il Ministro Guardasigilli nei progetti che gli si attribuiscono, facendo voti ch'egli trovi nel proprio animo la massima energia per superare gli ostacoli che gli saranno sollevati anche questa volta dagli interessi di campanile o dalle passioni personali e di partito.

Notizie varie

(Servizio partical. del COMUNE)

Nuove procedure contro le banche private.

— Si assicura che il governo procederà contro alcune banche private e capitalisti, che tentarono di defraudare lo Stato mandando all'estero dei coupon della rendita per fruire del vantaggio dei pagamenti in oro.

Nello scorso gennaio si fecero pure alcuni tentativi di tal genere, ma in così scarsa misura, che il governo non credette valesse la pena di intentare dei processi.

Questa volta però si tratta di tentativi più in grande, i quali diventeranno anche maggiori in seguito, se non si metterà in tempo un riparo.

Esperimenti del fucile spagnolo. — L'ambasciata italiana a Berlino ha notificato al nostro governo che nel scorso giugno si fecero a Berlino degli esperimenti col nuovo fucile spagnolo e col nuovo fucile italiano e che venne giudicato migliore il fucile spagnolo.

Dunque sin dallo scorso giugno il fucile italiano era noto anche in Germania.

Sul risultato degli esperimenti tra i due fucili se ne occupò in un lungo articolo militare l'*Esercito* di Madrid e se ne occupò poscia l'*Imparcial*.

La situazione del Sudan. — Il generale Barattieri ha telegrafato al governo che le notizie che egli riceve da Kassala e dal Sudan continuano ad essere favorevoli. Qualche banda di razziatori si è fatta vedere qua e là, ma senza tentare nulla di serio.

I lavori di difesa continuano alacramente. Circa 500 tra soldati ed indigeni sono occupati in tanti lavori. Sono state già collocate le prime artiglierie.

Prossimamente si farà il censimento della popolazione di Kassala.

L'agitazione anarchica cessata. — Diversi rapporti di prefetti constataano che, dopo l'adozione delle leggi contro gli anarchici, non solo è quasi scomparsa qualsiasi agitazione anarchica, ma anche gli altri partiti estremi non davano più alcun segno di vita. Gli stessi socialisti si mostrano in diverse provincie completamente disorganizzati.

Cronaca dell'Anarchia

Le liste degli anarchici

Roma, 9

Le Questure del Regno hanno già compilate le liste degli anarchici, da sottoporsi alle Commissioni provinciali per l'invio al domicilio coatto.

Esse saranno completate tra giorni e quindi delle copie delle medesime saranno trasmesse al Ministero dell'interno.

L'arresto di Cipriani

Bruxelles, 9

L'anarchico Amilcare Cipriani, arrestato a Bruxelles tu ieri rilasciato; ma venne arrestato oggi nuovamente, credesi perchè dichiarò ieri che cederebbe soltanto alla forza.

Arresto di un anarchico italiano

Nizza, 9

Il calzolaio italiano Oberti fu arrestato perchè aveva dato ricetto all'anarchico italiano Menozzi che riuscì a fuggire.

L'esecuzione di Caserio

Lione, 9

Secondo le informazioni autorevoli Sante Caserio verrebbe giustiziato prima del 15 corrente.

È inesistente che il prete Grassi, di Mottaviscconti, abbia esortato il papa ad intromettersi per ottenere la grazia a Caserio.

La circolare dell'on. Crispi sulla revisione delle liste elettorali

Ecco il testo della circolare sulla revisione delle liste elettorali che l'on. Crispi ha diretto ai prefetti:

«Dovendosi ora iniziare la revisione straordinaria delle liste amministrative e politiche, accordata dal Parlamento appunto per togliere da esse tutti quelli che non hanno i requisiti prescritti, occorre che la Commissione Comu-

nale, provvedendo contemporaneamente su entrambe le liste a termini degli art. 1, N. 24, e 2, N. 41 della legge 11 luglio, N. 286, verifichi se ciascun elettore ha veramente le condizioni volute per esercitare il doppio diritto elettorale, proponendo la sua cancellazione nell'apposito elenco per la mancanza delle necessarie giustificazioni.

«Rimane libero all'interessato di produrre alla stessa Commissione Comunale, o alla Commissione Provinciale, i titoli che possono conferirgli il diritto elettorale.

«Avverto che l'art. 13 della succitata legge contempla e determina le norme da osservarsi nel caso di ricorso per analfabetismo di qualche cittadino. Ma, ove questo manchi, rimane sempre l'obbligo nella Commissione Comunale di verificare, in questa revisione straordinaria, i titoli in base ai quali un cittadino trovasi iscritto nelle liste.

«Richiamo tutta l'attenzione dei Prefetti sull'opera della Commissione Comunale, tanto più che le liste, dopo questa revisione straordinaria, saranno permanenti, e sarebbe molto più difficile togliere da essa gli intrusi.

Il terremoto in Sicilia

Il numero dei morti e provvedimenti del Prefetto

Catania, 9.

Le ultime notizie dai luoghi del terremoto fanno ascendere i morti a 13 e i feriti a 29. Furono 9 morti e 19 feriti nelle borgate Sano e Fleri da Zaffarana Etnea. Quattro morti e 10 feriti nella borgata Zarbato di Acireale. L'on. Crispi ha mandato dei sussidi al Prefetto di Catania per i danneggiati dal terremoto.

Il Prefetto, che accorse ieri sui luoghi del disastro, è ritornato a Catania dopo di aver provveduto alla cura dei feriti e fatto distribuire dei soccorsi alle famiglie dei morti e dei feriti, nonché dopo di avere incaricato un ingegnere del genio civile di far assicurare o abbattere le case che minacciavano rovina, onde prevenire qualsiasi nuovo infortunio.

Altre scosse

L'ufficio centrale di meteorologia geodinamica comunica il seguente dispaccio da Catania: «Stamane alle ore 2.35 fu avvertita una nuova forte scossa di terremoto a Zaffarana Etnea. Panico generale. Altra leggera scossa alle ore 5.40.»

A Lenera contrada di Acireale si deplorano un morto e tre feriti; a Dagala nel quartiere Giarre crollò una casa nuova e la chiesa è danneggiata.

In contrada Pennisi moltissime case rovinarono e parecchie persone sono ferite.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Grandi disordini

Abbiamo da Madrid:

Alla Porta del Sol acceddero seri disordini in seguito ad una rissa per questioni di giuoco.

Vi fu una vera battaglia a revolverate e colpi di coltello. Più di 20 persone rimasero ferite.

Furono ferite anche 2 guardie municipali, accorse per sedare il baccano.

Dovette intervenire uno squadrone di cavalleria, che caricò i rissanti, mettendoli in fuga.

Comitato

A Barcellona si organizza un grande comizio per ottenere la libera coltivazione del tabacco in Spagna.

Indennizzi

In seguito a reclami del console italiano di Tangeri, le autorità del Marocco si sono affrettate ad indennizzare alcuni cittadini italiani, che erano stati derubati dai Kabogli.

Le confraternite religiose

I vescovi spagnuoli hanno dramato delle circolari ai parroci, affinché comincino nel più breve tempo possibile lo stato finanziario delle confraternite religiose.

Questa misura, ordinata dal Primate di Spagna, è la conseguenza dei disordini amministrativi e colossali mangerie verificatesi in alcune di tali confraternite.

È noto che una sola di tali confraternite sperperò 20 milioni di pesetas.

Il partito conservatore

Il Nacional annuncia come imminente un compromesso tra il gruppo Canovas ed il gruppo Silvela per la formazione di un solo partito conservatore.

Parlando di tale compromesso, lo stesso Nacional che è organo di Romero Robledo, attacca vivamente Silvela, dicendo che la sua moralità è altamente sordata.

Austria

Il Cholera

Abbiamo da Vienna: Il cholera si diffonde in morbo allarmante nella Gallizia e nella Bukovina.

Tutte le provincie hanno preso energiche misure per salvarsi dal flagello.

Il cholera fa molte vittime anche nelle guardie militari.

Germania

Il Commercio colla Spagna

Ci telegrafano da Berlino: Dacchè ha avuto luogo la rottura commerciale colla Spagna, le importazioni spagnuole in Germania sono completamente arenate.

Si prevede che nel prossimo autunno i vini italiani rimpiazzeranno interamente i vini spa-

me è probabile ch'io resti sul suolo di questo viale, perchè, sia detto di passaggio, le vostre leggi non sono molto cavalleresche, miei cari signori, e non hanno il difetto di favorire i vostri avversari; siccome, in una parola, spero poco di cavarmela, così mi permetterete di rivolgermi le ultime parole che sono la consolazione di ogni condannato. Egli parlava in modo franco, la testa alta, ed un intrepido sorriso sulle labbra. - Io sono un soldato, - continuò, - e non un avventuriero fanfarone che provochi a casaccio delle persone che non conosco. Al mio arrivo a Stoccarda m'è stato ripetuto da ogni lato che gli studenti di Tubinga avevano giurato di divorarmi.

Ho lasciato la mia uniforme per venire alla festa degli archibugi, perchè questa parte era troppo leggiera e poco degna delle mie spallate da colonnello.... Venivo francamente ad offrire ai signori studenti l'occasione di soddisfare il loro appetito... una volta le cose aggiustate, ho ripreso la mia uniforme ed il mio nome, perchè, con la spada alla mano, non verrò mai meno nè all'uno nè all'altro. Queste cose stabilite, miei cari signori, levate in alto le vostre torce perchè possiamo vederle bene in viso, e preparate i vostri denti: eccomi!

Salutò con la spada e risolutamente si mise in guardia.

Federico dette un lungo sospiro di gioia, la sua tortura era terminata. Ma nel momento che l'impaziente sua spada stava per incontrare quella del barone, quattro porta-spade che stavano in mezzo al circolo, facendo da giudici di campo e da testimoni, tesero le loro lame nude tra i due avversari, ed Arnoldo, facendo un passo avanti, gridò:

(Continua)

APPENDICE 33)
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA

La festa degli archibugi

— Signor barone, - soggiunse Arnoldo dirigendosi a Rosenthal, - non era qui che voi restate dovuto essere a quest'ora.

— Poichè ci siete voi, giovani signori! rellò il barone senza batter ciglio.

— Signor barone, - proseguì Arnoldo, - voi che portate così nobilmente il costume dei cacciatori della Foresta Nera, sapete che cosa fa quando il cinghiale fugge.

— Gli si corre dietro, rispose il barone, arridendo. - È vero, miei cari signori, voi avete ragione ed io ho torto. Ma voi che siete giovani e forse amanti... saprete che l'amore distrae.... Amore mi scusi, e prestatemi, se aggrada, una spada, perchè possiamo finir questa briga in due tempi, come uomini bravi!

Arnoldo stava per replicare; Federico fece

un gesto ed egli si tacque.

— Signor barone, - disse Federico, ed ognuno domandò chi parlasse, tanto la sua voce si era cangiata, - ciò non finirà che con la vostra vita, perchè noi siamo trecento e voi siete solo. Prima di prendere una spada, riflettete e considerate se non vi convenga di cercare i vostri amici e camerati, in quel numero che vorrete, per vendicare la vostra morte su colui che tra noi vi uccidesse, come su voi sarà vendicata la morte degli studenti che soccomberanno. Signor barone, noi amiamo partite eguali; ma, quando un uomo ci ha insultati come voi avete fatto, e quando abbiamo giurato la morte di quest'uomo, noi giuchiamo ad ogni sorta di partita!

— Signor Federico Horner, - riprese il barone sullo stesso tuono, - siamo entrambi dello stesso cantone, e conosco vostra madre che è una buona e santa donna. Per amor suo, vi dico, signor Federico, che la vostra mano trema, che le vostre gambe vacillano e che fareste meglio andarne a letto!

Alcune volte una piccola cosa è sufficiente e far cadere e attenuare il colore drammatico d'una situazione; una parola basta. Ma la parola del colonnello questa volta aveva colpito troppo nel vero, perchè la stessa sua trivialità, anche calcolata, forse, non dovesse aumentare la collera degli studenti.

La mano di Federico, era vero, tremava; le sue gambe vacillavano, sotto il peso del suo corpo, ordinariamente così leggero e così pieghevole; ma nel cammino dalla Casa dell'Amico al viale degli aceri, Federico, oppresso nel suo dolore e reso più debole di un bam-

mino per la pena che lo schiacciava, aveva confessato colle lagrime agli occhi, ai suoi camerati il suo amore per la regina. Federico aveva detto pure quel che aveva udito o creduto di udire al ballo, ed appunto per questo la famiglia dei Compatrioti era andata al luogo dell'abboccamento dalla regina indicato a Rosenthal.

Si sa quale profonda emozione nasce nel cuore alla vista della istantanea debolezza di colui che si è abituati ad ammirare come il più forte. Erano poche ore soltanto che Federico aveva perorato contro se stesso, facendo giurare a tutti gli studenti di rispettare, a qualunque costo, la scelta della regina. Quando Federico aveva detto, con voce singhiozzante: «Io l'amo!» un entusiasmo vivo s'era impadronito di tutti quei giovani; potevano essere rivali di Federico, e di Federico che piangeva e domandava grazia come una donna?

Federico, la prima Spade, Federico il loro eroe, il loro re!

Quando lo videro così infelice ed abbattuto, la loro tenerezza s'esaltò fino all'agitazione e non vi fu nemmeno uno che non ripetesse in cuor suo di mettere a morte il barone di Rosenthal.

Ed ecco che costui veniva a mettere in mezzo a tanta collera la sua calma sprezzante! Ed ecco che egli prendeva a soggetto dell'oltraggiante sua pietà Federico vacillante e tremante! Ed ecco che a primo colpo - il più mortale insulto - faceva una grossolana allusione e senza velo all'abboccamento accordatogli dalla regina!

Quell'uomo aveva mentito per la gola! non

gnuoli, che avevano in Germania un grandissimo smercio.

I giornali tedeschi, constatano che la rotura delle relazioni commerciali danneggia assai più la Spagna che la Germania.

I titoli greci

Il governo germanico non accetta la proposta dei detentori tedeschi di titoli greci di richiamare da Atene il ministro di Germania.

Il governo germanico non crede sia il caso di prendere per ora una simile misura, tanto più che si sarebbero iniziate nuove pratiche per regolare il pagamento di coupon del Debito greco.

La popolazione di Berlino

Al 15 luglio la popolazione di Berlino era di 1,700,642 abitanti. Nella settimana dal 22 al 25 luglio, il numero dei decessi fu di 155 superiore a quello della settimana precedente. Vi furono 59 decessi per diarree (cholera nostras).

Olanda

Il Cholera

Abbiamo dall'Aja:

Anche qui il cholera ha fatto capolino.

Si segnalano i decessi per cholera all'Aja, 2 ad Amsterdam ed 1 a Limburgo.

Il morbo è stato importato dalla Germania.

Inghilterra

La guerra in Corea

Ci telegrafano da Londra:

Si dice che dietro proposta del governo inglese, le potenze europee hanno notificato tanto alla Cina che al Giappone che non permetteranno il bombardamento dei porti mercantili, ove vi sono forti colonie europee.

L'esercito cinese ed il Giappone

Un dispaccio da Tien-tsin reca che il governo cinese prepara un altro corpo di 30.000 uomini da spedirsi nella Corea.

La flotta giapponese sorveglia gli eccessi del Mar Giallo per impedire l'entrata dei piroscafi americani, partiti da S. Francisco con carichi di munizioni e fucili per la Cina.

La stessa flotta ha ordini di catturare i dotti piroscafi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Turpin diresse al presidente della commissione delle invenzioni una lettera chiedente la restituzione dei suoi piani; dichiara che intende eseguire egli stesso gli esperimenti e proibisce al governo di costruire il suo ordigno.

AIGUES-MORTEO, 9. — La maggior parte degli operai disoccupati furono rimpatriati. La città è calma.

LONDRA, 9. — L'autopsia eseguita ad alcuni morti a bordo di un vapore constatò trattarsi di cholera asiatico.

MARSIGLIA, 9. — Il Consiglio municipale ha votato una mozione invitante il sindaco ad intervenire presso le autorità competenti onde far cessare le quarantene imposte all'estero per le provenienze da Marsiglia malgrado il suo stato sanitario sia soddisfacente.

PIETROBURGO, 9. — La Gazzetta Ufficiale pubblica una dichiarazione del dipartimento del commercio dicente che la voce sparsa all'estero circa la comparsa del cholera a Nishy Nowgorod è infondata. Né in città né alla fiera si ebbe alcun caso di cholera. La fiera è più animata che nel 1893.

LEOPOLI, 9. — Il giornale constata l'esistenza del cholera in Gallizia principalmente nel territorio del fiume Dniester sino a Zbraz. Ivi nella piccola città di Zalecyci dal 5 giugno al 4 agosto vi furono 259 casi nella Gallizia occidentale; si ha fondata speranza della cessazione del cholera. Finora non si constatò alcun caso di cholera importato dalla Gallizia in altre provincie austriache.

I giornali hanno da Varsavia: Nel governo di Varsavia, negli ultimi due giorni si ebbero 276 casi e 107 morti di cholera; nel governo di Kielce 485 malati e 208 morti, nel governo di Radom 218 malati e 89 morti. Negli altri governi della Polonia Russa si ebbero 108 casi e 52 morti.

CORFU, 9. — Una granata è scoppiata nel quartiere israelita uccidendo sette persone. Credesi che si tratti d'una disgrazia.

GETTIGNE, 9. — Una banda d'Albanesi, oltrepassata la frontiera presso Podgoritz, tentava d'incendiare i fenili. Accortisi in tempo i proprietari si diedero ad inseguire gli albanesi, che furono cacciati lasciando sei morti sul terreno.

COPENAGHEN, 9. — Stanotte scoppiò un grande incendio nel cantiere Burneister e Wain.

Grandi danni; parecchie navi si trovarono minacciate dal fuoco. Nel cantiere si trovava in costruzione la nuova nave imperiale russa Standar.

Tutti i lavori rimasero sospesi.

VIENNA, 9. — La Wiener Zeitung pubblica la seguente nota:

I rapporti ufficii li finora pubblicati sulla morte dell'arciduca Guglielmo non rispondono alla verità. L'arciduca era già stato colto il 28 luglio da congestione. Testimoni oculari lo confermano.

L'arciduca lasciò cadere le briglie, perse le staffe e cadde lentamente da cavallo senza esserne trascinato.

Un cavaliere così abile non si sarebbe lasciato cadere in tale guisa senza un'assoluta necessità.

Nella nostra tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

FORBICI ALL'OPERA

Usi e costumi.

Presso gli indiani della tribù di Seneka, negli Stati Uniti d'America, si costuma, quando muore una fanciulla, di collocare sulla sua fessa un uccello in una gabbia, e di aspettare in silenzio che cominci a cantare. Come intona i primi gorgheggi, si prega l'uccello di recare allo spirito della defunta i saluti degli amici e dei parenti, e di dire tante cose affettuose, assicurandolo dell'amore dei superstiti suoi cari.

Poi si apre la gabbia e si segue cogli occhi l'uccello che si innalza nell'aria, fino a che lo si perde di vista.

Quei buoni indiani sono persuasi che esso volerà immediatamente nel paese degli spiriti; ed eseguirà scrupolosamente il prezioso incarico.

È una costumanza poetica e gentile che fa onore a quei poveri indiani.

X

Il pianto.

Casario si è pentito di aver pianto all'udienza, quando l'avvocato parlò di sua madre.

Casario ha detto: che penseranno i compagni della mia debolezza?

Questa preoccupazione di esser creduto debole è la prova migliore della debolezza. Quante volte non si è coraggiosi per paura di essere tacciati di paura?

Casario si è pentito di aver pianto, ma ha pianto, con la faccia nascosta fra le palme e il petto scosso dai singhiozzi.

Dubreuil ha esclamato: Signori giurati, c'è ancora qualche cosa sotto quella sciarza? E i giurati hanno risposto: Signor Deibler, tagliate la sciarza per vedere quel che c'è sotto.

Se la scienza non fosse così impotente! Se il coltello anatomico che frugherà fra qualche giorno nel cervello di Casario riuscisse a infilzare l'arcano perchè!

Perchè c'è quasi in ogni uomo uno sdoppiamento di coscienza? Perchè si può essere ad un tempo saturi d'amore ed esuberanti d'odio?

X

Chi ha osato insultare la razza dei votili dicendoli incapace di affezione!

Un grazioso minuscolo uccellino ha dato le prove più eloquenti di attaccamento che si possono desiderare. Esso ha compiuto ora per la quarta volta il tragitto tanto all'andata quanto al ritorno, in un battello da Amsterdam a Batavia.

La bestiola volteggia sempre durante questi viaggi intorno all'albero maestro.

In caso di tempesta o allorchè si sente affaticato si pone al riparo in qualche angolo ove nessuno possa venire a disturbarlo.

Poco a poco, l'uccello si è famigliarizzato con l'equipaggio. Scende a beccare delle briciole di pane sul ponte. Talvolta va a posarsi sulla spalla o sulla mano di uno di un altro passeggero.

I marinai vedono in questo compagno fedele un felice presagio e sono solleciti di cure per esso.

La cara e piccola bestia non è un uccello femmina. Perciò quei marinai possono essere sicuri della sua fedeltà.

X

I fenomeni della catalessia.

Questa è accaduta a Escandido Cal, in America.

Un giovanotto, Washington Irving, nipote del celebre scrittore dello stesso nome, pochi giorni or sono cadeva colpito da apoplezia; i medici lo dissero morto e fu deciso di interrarlo.

La salma fu rinchiusa in una ricca cassa e trasportata in chiesa, dove ebbe luogo l'assoluzione; gli amici del defunto stavano per riprendere il feretro e portarlo in carrozza funebre, quando si intesero dei colpi battuti contro le pareti di esso.

È facile immaginare lo spavento che assalse i presenti; per poco la cassa non venne gettata a terra e i portatori non iscaparono a gambe levate.

Qualcuno però, che in quel momento di panico generale conservò il suo sangue freddo, aprì la cassa funebre; e allora il morto si alzò a sedere, volge in giro sguardi stupefatti, poi a poco a poco riacquistò intera conoscenza: gli amici e i parenti, al colmo della gioia si affrettano a ricondurlo a casa e le ultime notizie dicono che egli sta benone.

Irving era caduto in catalessia, e - particolare terribile! - è che egli udiva tutto quanto si faceva a lui d'intorno; così che assisté, senza potersi muovere, a tutti i preparativi dei suoi funerali, e provò l'angoscia inenarrabile di essere condannato a essere seppellito vivo senza poter fare un moto che indicasse che non era morto.

Ciò durò fino al momento, nel quale, in uno sforzo supremo, poté uscire di letargia, e scamparla bella.

X

L'aneddoto di Regaldi.

Lo racconta Abele Mancini, nel suo recente libro di ricordi storici milanesi.

Giuseppe Regaldi viaggiava in Basilicata, dove il suo nome era popolare. Giunse a Monticchio, paesello a piè del Vulturne, in compagnia di un mulattiere. Credendo di trovarvi di che rifocillarsi non aveva portato seco provviste di sorta.

Ma Monticchio non aveva 30 anni fa né un albergo né un'osteria; e l'appetito di Regaldi era degno di un poeta.

Bussò alla porta di un Convento. A chi gli aperse disse il suo nome, ma non gli credettero. Il viaggiatore insisté fino a quando sopraggiunse al rumore il padre guardiano.

Questi lo squadrò da capo a piedi, lo fece entrare e lo condusse su per una scala interminabile all'ultimo piano del convento. Quivi spalancò una finestra e, mostrando

all'ospite il meraviglioso panorama di monti, di laghi e di boschi, disse:

— Se siete Regaldi, improvvisate.

La fame diè l'ali alla fantasia del poeta, il quale improvvisò su due piedi un sonetto sulle bellezze naturali del luogo, sulla cortesia dei monaci e sull'identità del suo proprio individuo.

Riconosciuto all'armonioso canto, Regaldi si vide fatto segno all'ammirazione di tutti i frati, e poco mancò che non pigliasse una indigestione.

X

Le sciochezze:

A Roma si cerca casa, e in vista della stagione, ahimè! molto calda, dopo averne visitata una che gli va a genio, un tale domanda al portiere:

— Dite un po': l'acqua è perenne?

— Nossignore, mai più! e proprio acqua marcia.

X

Scene di famiglia.

Bebè - Mamma, mi conduci oggi ai funerali della zia?

La mamma - No, no, carino mio... Sei già stato iersera al Caffè, col babba... Non conviene prendersi troppi divertimenti alla volta.

X

— Tu conosci quella bella signora?

— Mollissimo.

— Vorrei esserle presentata. Riceve?

— Oh! riceve... a due mani!...

X

Passando presso un ruscello, a cui si abbeveravano alcune vacche, una signorina dice all'amica:

— Ora non mi meraviglio più: ecco perchè il latte che ci si vende contiene tant'acqua.

X

Due dilettanti di pittura si confidano le proprie aspirazioni.

— Vorrei far imbiancare la mia camera e poi dipingerla da me - dice uno.

— In questo caso ti consiglio di dipingerla prima e di farla imbiancare poi!

X

In una discussione si affermava da un tale:

— Tra vivere e morire, non c'è differenza alcuna.

— E allora - riprese un altro - perchè non preferite morire!

— Appunto perchè non ci trovo differenza.

X

La sciarada:

Il mio primo è nota musicale e il secondo improprio animale, il terzo è del terreno una misura e cosa vera il tutto raffigura.

Spiegazione del monoverbo:

ANTISALA

LA FORBICE

Da Milano

LE BELLE ARTI ALLE ESPOSIZIONI RIUNITE

(Nostra corrispondenza partitolare)

V. — Gran festa ginnastica all'Arena Milano, 9.

Reduci da Lugano arrivarono nelle prime ore della giornata di ieri tutte le società componenti la Federazione ginnastica italiana; con due treni speciali giunsero poi le società svizzere rappresentate da più di 1000 ginnasti colle bandiere dei rispettivi cantoni.

Erano ad attendere alla stazione centrale il provveditore agli studi comm. Ronchetti pel ministero della pubblica istruzione, il cav. Rebbucci pel prefetto, il conte Negroni-Pratomorotini ed il cav. Bozzotti pel Comitato delle Esposizioni.

Alle 11 il corteo, preceduto dalla musica municipale, seguito, festeggiato e acclamato da una fitta folla di cittadini moveva dal piazzale della stazione, e alle 11 1/2 entrava nel recinto delle Esposizioni, ove vennero sciolte le fila ed i ginnasti lasciati liberi.

Data una rapida scorsa alle varie mostre i ginnasti uscirono e si sbandarono per la città, fatti segno dovunque alla simpatia della gente che si godeva osservandoli in quel costume elvetico tanto bizzarro e vivace. Attravano maggiormente l'attenzione gli alferi dalle piume lunghe e variopinte e dai lunghi guanti di cuoio - qualche cosa di ricordante i costumi medioevali - e certi altri che portavano spiegati dei fenomenali parasoli a striscie colorate, rassomiglianti, in certo modo, a delle tende arabe ambulanti, o a dei padiglioni giapponesi.

Alle 17, nel recinto delle Esposizioni, quella vigorosa schiera di giovinotti placava il suo non meno vigoroso appetito banchettando allegramente.

Alle 19 si forma nuovamente il corteo che risulta composto: del corpo di musica Manzoni, delle rappresentanze coi bandiera, della bandiera federale, delle rappresentanze delle società ginnastiche svizzere ed italiane e di tutti i ginnasti in uniforme di fatica e col bastone Jagel.

Percorrendo il lato destro dell'Arena il corteo entra nell'enciclo segnato dalla pista in legno; quivi i ginnasti aprono le righe e formano due ale, fra le quali passano le rappresentanze che vanno a disporsi sul Pavilione. E cominciano gli esercizi generali al suono di una marcia in tempo larghissimo.

Indescribibile l'effetto degli esercizi simul-

tanei col bastone Jagel eseguiti dai ginnasti al solo ritorno cadenzato della musica con una precisione veramente sorprendente.

Il pubblico, che affolla l'Arena come non si è visto mai, applaude fragorosamente e si entusiasma poi addirittura quando vede i ginnasti fare esercizi di evoluzione e sfilare con una correttezza che pochi colonnelli saprebbero ottenere dai loro reggimenti.

Seguono poi le corse di velocità, le corse di squadra e le corse con ostacoli.

In tutte queste corse, organizzate piuttosto male da una giuria incompetente, si distinguono specialmente i soci del Veloce Club di Milano.

Dopo i fuochi d'artificio i ginnasti lasciano l'Arena e si dirigono al Teatro Pompeiano, ove ha luogo la distribuzione dei premi e il ricevimento ufficiale.

E qui sarebbe terminata la festa; ma le società ginnastiche milanesi Pro Patria e Forza e Coraggio, che per una cricca col Comitato delle Esposizioni non erano intervenute all'Arena, ereditarono bene offrire una bicchierata, nei locali della Forza e Coraggio, alle consorelle svizzere, le quali accettarono il cortese invito estrinsecandolo in un inavvertibile consumo di birra.

Anche alla Forza e Coraggio vi furono discorsi più o meno ineghigianti alla fratellanza dei popoli; la musica alternava continuamente l'inno federale e l'inno italiano; ad ogni frase o ad ogni nota era un'agitazione di cappelli ed uno squarciarsi la gola con degli evviva, degli hurrà, degli och..... ma voi mi direte *et de hoc satis*, ed io faccio punto volentieri.

X

Un dato statistico che nessun giornale finora si è curato di pubblicare.

Dal 6 maggio, giorno dell'apertura, al 1 agosto, visitarono le Esposizioni:

Abbonati	715.353
A pagamento	439.474

Totale 1.154.827

GIUSBO

Cronaca del Regno

ROMA

Cucinello è vivo. — L'Italia, ch'era stata la prima ad annunciare la morte del comm. Cucinello, oggi dichiara ch'egli trovavasi ancora in vita nel penitenziario di Aversa, ma che il suo stato è però aggravatissimo.

Un telegramma da Napoli poi assicura che Cucinello sta benissimo, che invece di essere chiuso nel penitenziario si trova in un locale del manicomio di Aversa, ove si mandano i detenuti di riguardo che possono prestare qualche servizio.

Il Cucinello ivi tiene la contabilità del direttore sanitario.

L'incendio d'una pizzicheria. — Ieri si sviluppò un fortissimo incendio nella pizzicheria Bernacci in via Volsci. I pompieri fecero prodigi di valore: ma l'incendio non riuscì a domarsi che tardi.

Il danno è calcolato a 20,000 lire.

PALERMO

Il drammatico suicidio di una cameriera. — La cameriera Vicenti Rosalia, quarantottenne, vergognandosi di essere incinta e non sposata alla sua età, si suicidò dando fuoco alle sue vesti che aveva prima cosparsa di petrolio.

Morì quasi carbonizzata tra atroci spasimi.

GENOVA

Un furto in casa di Verdi. — Ieri notte tre ignoti penetrati nell'appartamento del maestro Verdi riuscirono a riempire un sacco con argenteria, candelabri e cornici di valore.

Mentre si allontanavano il portiere del palazzo insospettito e accortosi del fatto diede l'allarme.

I ladri lasciando la refurtiva lestamente fuggirono.

Si telegrafa a Verdi che si trova a Busseto e arriverà stanotte.

Cronaca della Provincia

Un amico ci prega di pubblicare:

Piove. 8. — Ci siamo recati ieri, poco dopo il mezzogiorno, a visitare l'Ospedale civile di Piove e ne siamo rimasti ammirati per la pulizia e l'ordine che regnano veramente sovrani in quel luogo pietoso.

La cortese superiorità delle monache incaricate al governo di quell'Ospedale, ci condusse a visitare le sale dei malati, i refettori, le cucine - queste ultime vero modello di proprietà.

Passammo poi a vedere le sale che danno ricovero ai mentecatti ed anche là non pottemmo non esprimere la nostra sincera ammirazione per l'ordine immenso che ivi si conserva, tenuto conto delle gravi dimiccoltà che si devono superare, avendo che fare con individui cui manca il ben dell'intelletto.

Lo ripetiamo: l'impressione che ci è ri-

masta nel visitare quel pio luogo è stata tima, avuto riguardo che la nostra modesta sista, non avendo alcun carattere di solennità non era per ciò attesa.

Ringraziamo di vero cuore l'egregia superiora della cortese accoglienza che voluto farci.

Congratulazioni anche ai signori Prepositi

CRONACA DELLA CITTÀ

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Per le feste civili

Ci pare tempo di rompere gli'indugi.

Anzi del tempo se n'è perduto e sciupato oltre ogni convenienza.

Il dilemma che abbiamo posto, sono alcuni giorni, s'imponga argutamente: - O si crede che codeste feste non saranno causa di un ordinario concorso di forestieri e non si farà nulla; - o si crede il contrario e si tutelerà decoro ed il rispetto di Padova.

Ma bisogna decidersi - bisogna spiegarci farlo è dovere, è obbligo della Giunta Municipale.

Nulla di più inutile, di più inopportuno, di più ozioso che ritornare sul passato. Né è riusciti a nulla perchè si prese un'indirizzo falso ed erroneo. Ecco tutto. Cercare ad di chi fu l'errore sarebbe perdersi in chiacchiere e pettegolezzi inutili: innestare progetti sul vecchio ceppo sarebbe perdurare nell'errore.

Lo ripetiamo ancora e risolutamente. Il dirizzo deve partire dalla Giunta, essa solo obbligo e dovere di pronunciarsi sul indirizzo posto - essa deve scender dall'Orto parlare chiaro e dire se intende, o no, di fare il decoro di Padova - e come, e quando intende farlo.

È in verità un fatto assai desolante che s'è già parecchi giorni dallo scioglimento del Comitato, il Sindaco, la Giunta non abbiano trovato modo di dar segno di vita e di disfare alla legittima aspettazione dei cittadini.

Questa è la verità che si sente, e si dice più o meno a bassa voce, e che noi, pur posti a seguire la famosa formula politica, cioè la benevola aspettazione, non ci è affatto possibile nascondere.

Nè a dirlo ci mette freno la presenza nostri amici nella Giunta o nel Consiglio, anzi ad essi specialmente ci rivolgiamo, esortarli a dividere risolutamente, e sulla loro responsabilità da coloro, che, volendo dar prova di una certa indipendenza e di fondendo e snaturando l'idea religiosa, e cano del necessario coraggio per dichiarare, apertamente contrari all'intervento cittadino nelle feste Antoniane.

Già lo abbiamo detto, per noi sarebbe colpa che Padova non si prestasse in un degno della sua fama e della posizione, a un convegno di forestieri, nel prossimo anno.

Ed il modo migliore sarebbe indubbiamente questo: affrettare quei miglioramenti ed abbellimenti della città, da tanto tempo tanto tempo aspettati.

I preposti della Veneranda Arca non far altrimenti per solennizzare la festa del Santo. Si abbellisce il tempio e si dà opera a restauri che rimarranno. Finora, che si sono occasionali e non si farà risuonare le del tempio neppure di una messa cantata dell'ordinario.

Nulla di più giusto, e l'esempio dovrà essere seguito.

Certo non spetta a noi dir oggi, né in modo, il nostro Municipio dovrebbe fare intendiamo, che tutto quanto si potrebbe desiderare, ora si faccia.

Ma, a cagione di esempio, ci sembra trarre dagli scaffali e disturbare un pò ragnatelle che coprono i vecchi progetti Prato della Valle sarebbe il miglior partito.

Padova non ha un luogo proprio e decoro per passeggiare, né un giardino pubblico, un luogo verde ed ameno che si distingua da campagna comune; questo campo che ha le genitorie memorie, questo Prato che si schiera una volta l'anno coi famosi castelli per restare periodicamente il foro boario aspetta che la civiltà si decida a riconoscer per figliuolo suo legittimo, e gli arredi cuno dei suoi modesti retaggi.

Nessuna migliore occasione per in questo desiderato ed invocato abbellimento della città.

Diciamo iniziare - con quanto è possibile - Accendiamo e non approfondiamo.

Poi pur non volendo che il disgraziato blema della pubblica illuminazione venga risoluto - pur ci sembra avere ormai abbastanza il fio della deplorabile cocciutaggine nella quale ci siamo bloccati - e che potrebbe venire a qualche temperamento comodo perchè almeno le strade principali e quelle che saranno presumibilmente frequentate, venissero decentemente illuminate.

La viabilità ed i mezzi di locomozione, per provvedere convenientemente alla folla ricorrente in certe località, sono argomenti che possono dar luogo a studi ed a previdenze, fino da questo momento molto importanti.

Ci limitiamo a cedere accenni, tralasciando di rilevarne altri già noti e desiderati; e non sappiamo se dar effetto a questi soli imporrerebbe una spesa non sostenibile dal bilancio ordinario.

Però, questo sappiamo, e vogliamo dire che il nostro bilancio Comunale è già colpito da debiti per prestiti fatti: pensare diversamente fu avveduta necessità ed è pietosa menzogna: quindi se per la circostanza occorresse ricorrere ad altro dei vecchi ed usati spedienti - cioè fare come si fece un relativo piccolo prestito, non cascherebbe il mondo, nè sarebbe la rovina di Padova.

In quanto al solito soccorso alla Società del Teatro Verdi ed alle Corse trotto o galoppo noi pensiamo che codeste spese non si debbano confondere colle altre occorrenti per centenario.

Teatro e Corse sono spese che si ripetono ogni anno - le hanno discusse i nostri nonni, probabilmente le discuteranno i nostri nipoti - che la consuetudine le hanno rese come obbligatorie..... alla discussione, non fosse altro per dannarle all'annuale rifiuto.

Chiudiamo questo breve cenno, sperando possa aver la fortuna di rompere l'alto sonno dei nostri reggitori Municipali, dell'ill.mo Sindaco, in principalità, che mostrò tante buone intenzioni e di darsi pensiero delle feste Antoniane: e sperando che muovendo un po' di discussione venga un raggio di luce a rischiarcarci fra tanto buio pesto.

Concorsi.

Il Municipio di Padova apre il concorso al posto vacante di medico per le frazioni di Brussegana, Chiesanovana e Montà.

L'annuo stipendio è fissato in L. 1800, oltre a L. 400 per il mezzo di trasporto.

L'Istituto V. E. apre un concorso al posto di sorvegliante nell'Istituto stesso, con l'annuo stipendio di L. 300 oltre al vitto, vestiario, alloggio, medico, medicine, ed un piccolo compenso per il consumo delle scarpe.

L'Orfanotrofio Femminile di S. M. delle Grazie apre due concorsi, uno al posto di sorvegliante con lo stipendio di L. 144 oltre il vitto, alloggio ebeucato; ed uno al posto di maestra di studio interna, con lo stipendio di L. 500 oltre il vitto, alloggio ecc.

La salute delle nostre truppe.

Sebbene i nostri giovani soldati abbiano passati diversi giorni in continuo lavoro campale, sotto i raggi cocenti del sole, pure sono ritornati tra noi in piena di salute.

Per fortuna non si ebbe a piangere, durante il campo, nessuna morte per malattia acquisita per le fatiche.

Il solo Comeluci Francesco, di Ancona, militare del 3° cavalleria, lasciò in noi il ricordo della sua funesta disgrazia.

I nostri velocipedisti a Venezia.

Per la solenne inaugurazione che avrà luogo domenica 12 corr. del nuovo Velodromo del Lido, del Veloce-Club Veneziano, sta organizzandosi una squadra che vi rappresenterà la Città nostra; squadra che auguriamo riesca numerosa, giacchè sarebbe davvero umiliante che, mentre minori città vicine invieranno squadre anche di 50 ciclisti, Padova, che ne conta buon numero, non ne mandasse neppure dieci, e che il minimo concesso.

E pur vero del resto, che il maggior merito di ciò spetterebbe all'edificante apatia della Presidenza del nostro Circolo Velocipedistico, che non seppe a tempo prender l'iniziativa della gita; ad ogni modo, avvertiamo coloro che volessero far parte della squadra di affrettarsi dal sig. E. Caburlotto (Officina Meccanica via Boccherie) che riceve le iscrizioni tutt'oggi.

Collegio dei ragionieri.

Per voto dell'ultima Assemblea il Presidente di questo Collegio ha spedito ai soci una circolare contenente:

1° Il « Questionario » della Delegazione nazionale al quale si prega il socio di rispondere entro il mese, spedendo la risposta al Collegio o consegnandola al Collettore nei primi di settembre;

2° Le « Modificazioni al Codice di commercio » da proporsi alla Commissione governativa in seguito alla speciale discussione e deliberazione del 13 decorso.

Bollettino della istruzione.

Dal Bollettino del Ministero della pubblica istruzione, pubblicato ieri, rileviamo che il titolare del ginnasio di Padova - professore Fabbris - fu ammesso all'aumento del sessantuno del decimo sullo stipendio.

Vennero destinate L. 3400 per sussidi agli insegnanti delle scuole elementari di Padova per l'anno scolastico 1894-95.

Banchetto al Bassanello.

Iersera si unirono in fraterno banchetto i soci componenti la Società di M. S. fra arti-

giani per festeggiare le nuove nomine fatte già da tempo.

Notammo, fra i componenti, il nostro carissimo amico Trevisan.

Il banchetto venne servito con la massima precisione ad onore del sig. Fabris, conduttore dell'albergo.

Alle ore 23, col massimo buon umore, i soci ritornarono in città.

Pei miglioramento della razza bovina.

La Commissione istituita dal Consiglio Provinciale allo scopo di migliorare la razza bovina nella nostra Provincia, riservandosi di aprire a suo tempo il concorso per le iscrizioni agli acquisti di tori di razza pugliese e tirolese, avverte che nel settembre p. v. si recerà in Svizzera per l'acquisto di dieci tori della razza Simmenthal, da cedere a prezzi favorevoli a quei Sodalizi o privati che ne facessero domanda.

A tal'uopo è aperta l'iscrizione presso la segreteria della Deputazione Provinciale a tutto il 25 corrente.

Le istanze verbali o scritte dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 50 - e dall'obbligazione di sottoporsi a tutte le condizioni di cui il Regolamento per le Stazioni di monta 12 maggio 1892.

I tori di cui sopra saranno ceduti mediante sorteggio col ribasso del 20 0/0 sul prezzo di acquisto, restando a carico della Provincia tutte le altre spese, ed ove le ricerche fossero superiori al numero degli animali che la Provincia intende di provvedere, saranno preferiti quegli aspiranti che si fossero iscritti primi.

Una ruota d'un carro in frantumi.

Ieri alle ore 14 mentre un carro carico di sale camminava lungo la Via S. Daniele, avvisato, dal fischio del conduttore del tram tentò di appoggiare a destra per lasciar liberi i binari.

La ruota sinistra, essendosi incastrata nell'incavo del binario, non poté levarsi perchè opprressa dal grave peso, e continuò per diversi metri il suo corso.

Intanto il tram si avvicinava a gran passi ed il carro costretto di levarsi da quel luogo, fu dal cavallo con uno sforzo trasportato a destra.

In causa del peso, ed in seguito allo sforzo del cavallo, la ruota che trovavasi ancora nell'incavo del binario dovette cedere alla parte del mazzo, riducendosi in frantumi.

Fortuna volle che il peso restasse sorretto dai due raggi rimasti fissi al mazzo, altrimenti il povero cavallo sarebbe rimasto schiacciato.

Venne tosto eseguito lo scarico e dopo pochi momenti il tram poté seguirare la sua corsa.

Fortunatamente nessuna disgrazia si ebbe a deplorare.

Disgrazia evitata.

Alle ore 21 circa d'ieri sera, il tram a cavalli sboccando dalla via S. Daniele, improvvisamente s'incontrò con una carrozella che dal Prato della Valle era diretta in via San Daniele a gran trotto.

Fu un vero miracolo se non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia; ciò a merito del bravo guidatore del tram che con la velocità del lampo seppe frenare le ruote e costringere quasi istantaneamente la fermata del carrozzone.

Come diamo un bravo al conduttore, così consigliamo di andare più adagio i proprietari delle vetture private nelle volate delle vie.

Unione Drammatica « Cossa ».

Domenica sera nella Sala di questa Società avrà luogo uno spettacolo variato di prosa e canto.

Ci sarà, nientemeno, la *Serenata del...* del... non si può dirlo, il dramma *Per l'onore* di DIEGO PIACENTINI, al quale auguriamo lieto successo, e la vecchia ma bella farsa *Lo zio Pipetel*.

Buoni affari.

Il « Gazzettino » convertito.

Leggiamo nel *Gazzettino*, organo della Democrazia Veneta, sotto la rubrica *Curiosità Padovane*, un periodo, al quale sottoscriviamo noi, in molta parte, e in tutto sottoscrive la *Specola*.

Si parla della nostra Università e degli insegnamenti, che in essa si impartiscono:

« Dapprima vi si insegnava anche la Teologia ma poi si credette bene di relegarla nel Seminario in causa dei molti israeliti e atei che vennero a frequentare le scuole o salirono le cattedre. Ora poi sarebbe opera santa degna del più alto encomio sopprimere la cattedra di filosofia, dove i cuori dei giovani ardenti sono gettati nel più opprimente pessimismo; col predicare che siamo nulla o quasi nulla, spengono ogni ideale e aggravano l'incubo della brutta realtà. È ora che la smettano alcuni positivisti, perchè noi abbiamo bisogno di illusioni e di ideali per vivere; altrimenti non ci resta che il suicidio! »

E che ne dice il prof. Ardigò? Ma..... effetti dei tempi!

Pei militari in licenza.

Come è noto, il regolamento per le licenze nel r. Esercito stabilisce che il militare di truppa che si rechi in licenza, debba, nelle 24 ore successive al suo arrivo nel luogo in cui ha dichiarato voler fruire della licenza, presentare personalmente il biglietto di licenza per il visto al comando del distretto militare, se vi ha sede, ed in caso diverso al comandante locale dei carabinieri reali.

Siccome molti comuni distano considerevolmente dalla località, sede di un comando di carabinieri, così la prescrizione surriferita obbliga il militare, talora in licenza di brevissima durata, a perdere anche un'intera giornata per recarsi a far vistare il biglietto.

Quindi, per evitare tale perdita di tempo ed alleggerire il militare, che si reca in licenza, di un obbligo talvolta gravoso, il ministro della guerra è venuto nella determinazione di modificare la citata disposizione nel senso che i militari di truppa che vanno in licenza in un comune non sede di comando di distretto nè di carabinieri, debbono fare vistare il biglietto dal sindaco.

Furto.

Dalle ore 8 alle 8 1/2 all'albergo « Stella d'Oro » veniva rubato un tappeto di colore rosso e verde destinato nella sala dei bagni.

Arrestati.

La squadra volante arrestò diverse persone per mandato di cattura.

Vennero contravventi alcuni nuotatori perchè si bagnavano in luoghi proibiti.

Spettacoli del giorno.

Alla *Rolonda*, gran pubblico vi accorse ieri sera per sentire la brava ragazzina Milanese, la quale con la sua buona voce si meritò ripetuti applausi.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 10 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Eugenia* - Amici.
2. Mazurka - *Cristina* - Zorzi.
3. Sinfonia - *Mignon* - Thomas.
4. Sauto atto I - *Mignon* - Thomas.
5. Pot-pourri - *Amele* - Thomas.
6. Marcia - *Il Gottardo* - Mariani.

BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali

del 5 Agosto 1894

Prime pubblicazioni

Zerba Luigi fu Antonio contadino con De Vecchi Augusta fu Antonio contadina.

Sinonetti G. B. fu Giacinto impiegato al dazio con Tositti Emma fu Giuseppe maestra elementare.

Voghera Simeone Maso di Elia ingegnere civile con Romano Enrichetta di Salvatore benestante.

Renier dott. Antonio di Luigi avvocato con Dalla Torre contessa Giovanna di Paolo possidente.

Cogo Vittorio di Giovanni prestinaio con Lazzarini Luigi di Pietro casalinga.

Oselli Ciro di Pietro macellaio con Babato Laura di Ferdinando sartata.

Masson Antonio di Giovanni calzolaio con Carli Amelia fu Luigi casalinga.

Dalle Nogare Pio fu Giovanni impiegato con Semenzato Adelaide fu Angelo casalinga.

Prizzaria Giuliano fu Guglielmo commerciante con Melini Adele di Domenico casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Zuccolini Giovanni fu Pietro delegato di P. S. con Bortoluzzi Emma di Angelo possidente di Padova.

Tenno Vittorio di Luigi da Torino con Romano Rosa di Giuseppe da Torino.

Gambin Guglielmo fu Leopoldo negoziante di Valletta (Malta) con Benetti Vittoria fu Angelo agiata da Pavia.

Biasi Guglielmo di Pietro aggiustatore meccanico in Genova con Castello Teresa fu Bernardo in Genova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 agosto 1894.

Roma 9 Rendita contanti 88,97 Rendita per fine 88,97 Banca Generale 40,-- Credito mobiliare 100,-- Azioni Acqua Pia 101,-- Azioni Immobiliare 33,-- Parigi a 3 mesi 27,72 Parigi a 6 mesi 27,72

Milano 9 Rendita contanti 88,80 Rendita per fine 88,90 Azioni Mediterranea 431,-- Lanificio Rossi 1200,-- Cotificio Cautani 338,-- Navigazione generale 229,-- Radineria Zuccheri 184,-- Sovvenzioni 21,-- Società Veneta 291,-- Obbligazione merid. 265,-- nuovo 3 0/0 265,-- Francia a vista 110,70 Londra a 3 mesi 27,72 Berlino a vista 138,40

Venezia 9 Rendita italiana 88,90 Azioni Banca Veneta 197,-- Società Ven. 197,-- Cot. Venez. 197,-- Obblig. prest. venez. 197,-- Firenze 9 Rendita italiana 88,85 Cambio Londra 28,06 Francia 111,20 Azioni F. M. 595,-- Mobil. 130,50

Torino 9 Rendita contanti 88,85 Rendita per fine 88,87 Azioni Ferr. Medit. 444,-- Mer. 595,-- Credito Mobiliare 129,-- Nazionale 809,-- Banca di Torino 174,--

Parigi 9 Rendita fr. 3 0/0 101,-- Idem 3 0/0 perp. 103,50 Idem 4 1/2 0/0 108,20 Idem ital 3 0/0 80,50 Cambio s. Londra 25,19 Consolidati inglesi 101,68 Obbligazioni lomb. 313,25 Cambio Italia 10,12 Rendita turca 24,35 Banca di Parigi 676,-- Tunisino nuovo 493,-- Egiziano 6 0/0 514,37 Rendita ungherese 98,38 Rendita spagnuola 65,98 Banca Sconto Parigi 640,62 Banca Ottomana 640,62 Credito Fondiario 958,-- Azioni Suez 2886,-- Azioni Panama 16,-- Lotti turchi 111,75 Ferrovie meridionali 535,-- Prestito russo 89,50 Prestito portoghese 22,--

Vienna 9 Rend. in carta 98,50 » in argento 98,45 » in oro 228,45 » senza imp. 97,75 Azioni della Banca 996,-- » Stab. di cred. 351,-- Londra Rendita 125,15 Zecchini imp. 5,89 Napoleoni d'oro 9,90,50

Berlino 9 Mobiliare 219,70 Austriache 219,70 Lombarde 43,10 Rendita italiana 80,75

Londra 9 Inglese 102 1/4 Italiano 79 11/16 Cambio Francia 111,25 Germania 137,15

Personale insegnante.

Un recente decreto reale così modiffica la tabella del personale insegnante nei ginnasi e nei licei.

« Professori titolari di prima classe, n. 20; idem di seconda, n. 29; reggenti classe unica, n. 70; incaricati n. 63. »

Nostre informazioni

Sulla questione delle immobilizzazioni degli Istituti d'emissione si hanno oggi le seguenti notizie:

Appena sarà ufficialmente conosciuto l'ammontare delle dette immobilizzazioni, il Governo inviterà le tre Banche a fargli noto in qual modo esse si proporrebbero di sistemarle, se colla sole risorse ordinarie o con qualche operazione speciale.

Conosciuto ciò, il Governo vedrà se sia il caso di modificare la legge del 1893.

Ove una modificazione fosse reputata necessaria, per ciò che riguarda il limite dei 10 anni stabilito per la liquidazione delle sofferenze, essa non riguarderebbe che la Banca d'Italia ed il Banco di Napoli, mentre pel Banco di Sicilia, che si trova in migliori condizioni, verrebbe mantenuto il termine di 10 anni.

Inoltre, modificando la legge del 1893, il Governo stabilirebbe che gli Istituti d'emissione debbano dipendere esclusivamente dal Ministero del Tesoro.

L'on. Crispi ha dichiarato ad alcuni uomini politici che, se si dovrà procedere contro gli on. Giolitti, Rosano ed altri per l'affare dei documenti della Banca Romana, non ci sarà punto bisogno di deferire la questione al Senato, convocato in Alta Corte di giustizia, essendo competenti i tribunali ordinari a pronunciarsi sopra un voto di quel genere.

Secondo l'on. Crispi, l'art. 23 dello Statuto riguarda i ministri in carica e non gli ex ministri, che sono cittadini come gli altri.

Lo stesso on. Crispi ha confermato che prima che la Camera si riapra, l'affare dei documenti dovrà essere risoluto.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Lo stato d'assedio in Sicilia

ROMA, 10, ore 7

Un consiglio di ministri si terrà tra giorni per deliberare sulla questione dell'abrogazione dello stato d'assedio in Sicilia e per discutere intorno ad altri affari amministrativi. A tal uopo faranno ritorno a Roma alcuni ministri assenti.

Crispi e Galli

ROMA, 10, ore 9

L'on. Crispi, che si assenterà per qualche giorno da Roma, non prenderà nemmeno un giorno di vacanza, poichè tutto il suo Gabinetto particolare lo seguirà a Napoli.

L'on. Galli andrà in vacanza per soli 40 giorni.

Inchiesta sulla magistratura

ROMA, 10, ore 11

La Commissione, incaricata di fare un'inchiesta sulla condotta della magistratura nel processo della Banca Romana, incomincerà i suoi lavori lunedì.

L'inchiesta della Commissione sarà estesa anche ai ministri della giustizia, sotto i quali si fece il processo, ai sotto-segretari di Stato, alla Cassazione di Roma ed alla Procura Generale.

Linee telefoniche

ROMA, 10, ore 11,25

Al Ministero delle Poste e Telegrafi si assicura che è già pronto il progetto di legge per l'impianto delle linee telefoniche tra le grandi città.

Le linee sarebbero otto, cioè: Roma-Napoli; Roma-Genova-Torino; Roma-Firenze-Milano; Torino-Milano; Torino-Genova; Genova-Milano; Milano-Venezia; Roma-Firenze-Venezia.

In seguito, dietro accordi colla Francia, colla Svizzera, colla Germania e coll'Austria, si istituirebbero delle linee con Parigi, Berna, Berlino, Vienna e Trieste.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovansi in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del *Giornale di Padova IL COMUNE*

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

11 Agosto 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 1
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 32
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

9 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°-mil.	758,8	757,7	757,8
Termometro centigr.	+23,2	+28,0	+23,8
Tensione del vap. acq.	12,8	12,0	14,5
Umidità relativa	61	42	67
Direzione del vento	NNE	SSE	SE
Velocità chil. orar. del vento	3	2	14
Stato del cielo	sereno	1/4 cop	1/4 cop

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10:

Temperatura massima = + 29,4

» minima = + 19,0

Acqua caduta dal Cielo

dalle ore 21 del 9 alle 9 del 10 - m. 5,0

F. BELTRAME, *Direttore*

F. SACCHETTO, *Proprietario*

Leone Angeli, *Gerente resp.*

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza dei Frutti - Primo Piano

VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa L. 6.--
» 10 idem » 5,95
» 25 idem » 5,90
» 50 idem » 5,80
» 100 idem » 5,75

Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Ducentomila.
Rimborso L. 10 per Obbligazione. 596

Società

DEGLI ALTI FORNI, FONDERIE, ACCIAIERIE DI TERNI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capitale L. 16.000.000 interamente versato

I signori portatori delle obbligazioni 4 1/2 per cento della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni, sono prevenuti che, essendosi proceduto alla settima estrazione di una delle serie componenti quel prestito, ne venne estratta la Serie I.

Le N. 2000 Obbligazioni di L. 500 cadauna di questa serie verranno rimborsate alla pari a partire dal 1. ottobre p. v.

Terni, 1. agosto 1894.

616

LA DIREZIONE GENERALE

Le capsule Santal Salolè Emery ogni possono dirsi la panacea delle malattie segrete.

Nessuno degli antilborratici finora conosciuti può vantare tali e tanti splendidi risultati. Guardarsi bene dalle imitazioni e falsificazioni.

Depositari esclusivi delle Capsule Santal Salolè Emery sono i signori S. Negri e C. di Venezia, che s'incaricano di fornire tutti i grossisti e farmacisti del Regno. 386

Dott. Salvatore Levi

AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne

PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefonico

467

Per le Sarte e le Famiglie

IL GIORNALE DI MODE

LA STAGIONE

è uno dei migliori

Gli abbonamenti si ricevono (senza nessun aumento di spesa)

alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia - Padova

NB. Si fanno abbonamenti a qualunque altro Giornale. 106

D'AFFITTARSI

a poca distanza da Bressano parte di una Villa, che forma Casa da sé, ammobigliata con Giardino.

Per informazioni rivolgersi

all'Agenzia Veneziani e C.

Piazza Cavour N. 1106

617

ANTICANIZIE MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEIRANI

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

Avviso interessante

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto medico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma 2, piano II. Bologna (Italia).

AGENZIA AGRICOLA

INGEGNERI ONGARO & VEZÙ
Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici
Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

USATE

L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova

409

EDUCATORIO FEMMINILE

in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora **Giustina Zonta**, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle institutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'Educatore anche durante le brevi vacanze autunnali.

513

DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperato oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI in Trento e I. R. Ministero dell'Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chieda sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. — Tanto per non venir mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari COGOLO, CELEDIZZO e COMASINE

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036.

187

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

166

Velo di seta per Buratti

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER - ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 1 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sig. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti

Bologna

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui prese parte

FABBRICA A VAPORE

di Funi metalliche e Funi di canape

C. EBERHARD OECHSLIN

Schaffhausen (Svizzera)

Funi metalliche d'ogni dimensione e sistema per trazioni, funicolari, ponti, miniere, trasporti aerei di genere miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di prima q

Funi di canape per trasmissioni, di canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di cotone. — Corde per paranchi, argani, armature e basamenti, bianche, incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

Funi di fil di rame per parafumini o trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo. H 102 V

Grasso di adesione per funi metalliche e di canape

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Eles e Comp.
REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crique, martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere 103

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

LABORATORIO
Chimico-Farmacologico
di
FRANCESCO MINISINI
UDINE



Berlinerter Ritutions Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn
56 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.

(di recente pubblicazione)
A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Abbonamento al COMUNE
GIORNALE DI PADOVA
 il più diffuso della Città e Provincia
Lire 16 annue
 franco a domicilio